



**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA SARDEGNA**

Cagliari,

Prot. N. S.C.....
Risposta al foglio N.
del Allegati N.

All'Onorevole Presidente
della Regione
Viale Trento, 69
09123 C A G L I A R I

e p.c. All'Assessore
della pubblica istruzione, beni
culturali, informazione, spet-
tacolo e sport
Viale Trieste, 186
09123 C A G L I A R I

OGGETTO: Deliberazione della Giunta regionale n. 63/50 del 25 novembre 2016, "Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018. Linee guida". (P/137)

Comunico alla S.V. On.le che la Seconda Commissione, nella seduta del 3 gennaio 2017, ha espresso a maggioranza con osservazioni, parere favorevole sul provvedimento di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE
- Gianfranco Ganau -



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
Seconda Commissione Permanente

Parere su Deliberazione della Giunta regionale n. 63/50 del 25 novembre 2016, "Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018. Linee guida". (P/137)

La Seconda Commissione, nella seduta del 3 gennaio 2017, a maggioranza ai sensi dell'articolo 40, comma 2 del Regolamento interno, ha espresso parere favorevole sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 63/50 del 25 novembre 2016, contenente le Linee guida relative al Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018, formulando le seguenti osservazioni:

- La Commissione premette che, sotto il profilo procedurale, il proprio parere sulle linee guida - in base all'articolo 14 della legge regionale n. 31 del 1984 - costituisce un atto prodromico rispetto all'approvazione definitiva delle medesime da parte della Giunta regionale. Pertanto ritiene che la trasmissione alle province delle linee guida prima dell'espressione del parere - fatto di cui la Commissione è venuta a conoscenza - sminuisca il ruolo di indirizzo del Consiglio regionale non consentendo all'Organo di incidere e di orientare i contenuti di tale atto. In questo senso, dunque, la Commissione, per il futuro, pur tenendo conto dei fattori contingenti che non hanno consentito alla medesima di esprimersi in tempi rapidi in seguito alla trasmissione degli atti, raccomanda alla Giunta un più puntuale rispetto della cadenza procedurale per consentire un pieno coinvolgimento del Consiglio regionale.
- Nel merito la Commissione, in via generale, rileva che la definizione delle linee guida risulta fortemente condizionata da modelli e parametri definiti a livello nazionale: fattore che non sempre consente di rispondere a specifiche esigenze e fenomeni, quali lo spopolamento, le distanze, la carenza nel sistema dei trasporti, che emergono dal contesto territoriale sardo e che sono meritevoli di specifiche considerazioni. A tal proposito la Commissione, per i prossimi anni, raccomanda alla Giunta di intraprendere interlocuzioni con il Governo al fine di concordare, come già avvenuto in altre esperienze regionali, modalità e percorsi che garantiscano di adottare scelte maggiormente aderenti al territorio, soprattutto in relazione al dimensionamento scolastico.
- La Commissione osserva, inoltre, che, nell'ambito delle linee guida, merita una rivalutazione il divieto di costituire nuovi "Istituti globali" dei quali già negli anni precedenti era stata rimarcata l'importanza. Ritiene che anche tali istituti debbano essere costituiti, mantenuti e valorizzati in quanto rispondenti ai caratteri del contesto territoriale e demografico di alcune zone dell'Isola in cui sono presenti numerosi piccoli comuni. Pertanto raccomanda alla Giunta di considerare nelle linee guida sottoposte al presente parere la possibilità di costituire nuovi Istituti Globali.

Al di là dei rilievi sopra elencati la Commissione sottolinea che l'espressione del presente parere è stata resa soprattutto al fine di permettere alla Giunta di proseguire l'iter procedurale che consenta, in tempi rapidi, di pervenire all'approvazione del Piano di Dimensionamento e degli altri atti funzionali a rendere effettivo il diritto allo studio nel contesto regionale sardo.